

Piano soleggiato

Zilla Leutenegger

Sotto la pergola di Villa Garbald un pianoforte suona alla luce del sole. Proprio qui, nel lembo più profondo della Bregaglia a un passo dall'Italia, attorno al 1862 Agostino e Johanna Garbald fecero progettare al famoso Gottfried Semper (1803–1879) la loro casa: una villa di campagna all'italiana, l'unico edificio mai costruito a sud delle Alpi dall'architetto tedesco. E dopo mesi di ombra finalmente anche qui arriva il sole. E così quando questo splende, anche il pianoforte suona, come a improvvisare una melodia. Quando cala invece, regna la pace. L'installazione dell'artista grigione Zilla Leutenegger – la quale espone parallelamente anche nelle Gallerie il Salice – si sveglia con l'arrivo del sole in valle, festeggia il suo splendore e lo congela al suo tramonto. Un piano soleggiato.

Zilla Leutenegger (*1968, Zurigo), dopo aver frequentato la Scuola di commercio a Coira e la Scuola professionale tessile di Zurigo, si è specializzata in arti figurative alla Hochschule für Gestaltung und Kunst di Zurigo e collabora ora come assistente al Dipartimento di architettura dell'ETHZ.

Con i suoi lavori spaziali-installativi, i suoi disegni e le sue stampe, l'artista grigione riconfigura momenti di realtà quotidiana, riportando lo spettatore in una dimensione privata. Unendo la linea del disegno all'azione della videoproiezione, Zilla Leutenegger riproduce monotoni spazi di vita quotidiana che assumono con leggerezza una nuova dinamicità poetica. Che si tratti di ambienti immaginari vuoti o di atmosfere reali occupate da una singola figura (che potrebbe anche essere l'artista stessa), Zilla Leutenegger tematizza – non senza un certo umorismo – l'essere nella contemporaneità. Dopo le ultime mostre personali di Monaco (Pinakothek der Moderne, 2015) e Coira (Museo d'arte dei Grigioni, 2016) e accanto alle numerose mostre di gruppo a livello internazionale, collabora qui per la seconda volta con Progetti d'arte in Val Bregaglia.

